

Racconto

Quando Dio creò il papà.

Quando Dio creò il papà cominciò disegnando una sagoma piuttosto robusta e alta. Un angelo che svolazzava sbirciò sul foglio e si fermò incuriosito.

Dio si girò e l'angelo "scoperto" arrossendo gli chiese: Cosa stai disegnando?

Dio rispose : "Questo è un grande progetto"

L'Angelo annuì e chiese "Che nome gli hai dato?"

L'ho chiamato papà rispose Dio, continuando a disegnare lo schizzo del papà sul foglio.

"Papà ..." pronunciò l'angelo " E a che cosa servirebbe un papà? " Chiese l'angioletto accarezzandosi le piume di un'ala.

Un papà, spiegò Dio, serve per dare aiuto ai propri figli, saprà incoraggiarli nei momenti difficili, saprà coccolarli quando si sentono tristi, giocherà con loro quando tornerà dal lavoro, saprà educarli insegnando cosa è giusto e cosa no.

Dio lavorò tutta la notte dando al padre una voce ferma e autorevole e disegnò ad uno ad uno ogni lineamento.

L'angelo che era addormentato accanto a Dio, si svegliò di soprassalto e girandosi vide Dio, che ancora stava disegnando.

“Stai ancora lavorando al progetto del papà?”

Chiese curioso.

“Sì” rispose Dio con voce dolce e calma “Richiede tempo.”

L'Angelo sbirciò ancora una volta sul foglio e disse “Ma non ti sembra troppo grosso questo papà se poi i bambini li hai fatti così piccoli?”

Dio abbozzando un sorriso rispose: “E' della grandezza giusta, per farli sentire protetti e incutere quel po' di timore perché non se ne approfittino troppo e lo ascoltino quando insegnerà loro ad essere onesti e rispettosi”.

L'Angelo proseguì con un'altra domanda: “Non sono troppo grosse quelle mani?”

“No”, rispose Dio continuando il suo disegno.

“Sono grandi abbastanza per poterli prendere tra le braccia e farli sentire al sicuro.”

“E quelli sono i suoi occhi?” chiese ancora l'angioletto indicandoli sul disegno.

“Esatto”, rispose Dio.

“Occhi che vedono e si accorgono di tutto pur rimanendo calmi e tolleranti”.

L'Angelo storse il nasino e aggiunse: “Non ti sembrano un po' troppo severi?”

“Guardali meglio”, rispose Dio.

Fu allora che l'angioletto si accorse che gli occhi del papà erano velati di lacrime, mentre guardava con orgoglio e tenerezza il suo piccolo bambino.

